

LM



SC. SEC. I GRADO "L. MURIALDO"
C.F. 80002860718 C.M. FGMM00700X
AOO_FG_MUR1 - AREA ORGANIZZATIVA OMOGENEA S
Prot. 0004330/U del 02/12/2017 11:48:16



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656
e-mail: fgmm00700x@istruzione.it pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

VADEMECUM GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE

Suono di inizio emergenza campanella intermittente ad intervalli di **2** secondi per 3 volte

Suono di inizio evacuazione suono continuo della campanella

Suono di fine emergenza due suoni continui intermittenti della campanella

In caso di mancanza di elettricità o di incendio il segnale di ALLARME sarà dato a voce.

La prova di evacuazione rappresenta un importante momento di verifica del sistema di gestione e di controllo delle emergenze della scuola. La possibilità di intervenire in tempi rapidi e di ridurre fortemente le conseguenze di un determinato sinistro è strettamente legata all'organizzazione che la scuola si è data e alla sua capacità di operare. Infatti, attivarsi singolarmente, senza un piano predefinito che assegni a ciascuno un compito specifico, può involontariamente portare al caos, e alla impossibilità di rispondere adeguatamente alle situazioni di emergenza.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze.

La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

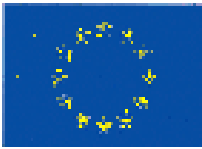
La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto. D'altronde la sola individuazione di compiti e responsabilità non è sufficiente a garantire adeguati comportamenti, se questa non è unita ad una profonda adesione, di tutti, all'impegno profuso dalla scuola in questo ambito.

La struttura che si attiva in situazione di emergenza è formata da varie figure, ciascuna con un suo ruolo e specifici compiti.

RSPP

Il RSPP è l'acronimo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Si tratta del professionista esperto in Sicurezza (Safety) designato dai datori di lavoro per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori (art. 2 lett. l) del D.L.vo 81/2008 e s.m.i.. I compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono:

- garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e protezione e di miglioramento necessarie per la



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

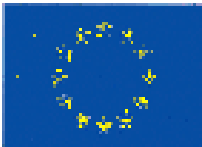
sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, ed indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 D.L.vo 81/2008 e s.m.i.), nonché i sistemi di controllo di tali misure;

- organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;
- organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d’Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno delle unità produttive, di cui all’art. 26 del D. L.vo 81/08;
- coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l’Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;
- coadiuvare il DS nell’organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una l’anno), previste ai sensi dell’art. 35 del D.L.vo 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto;
- collaborare con il DS ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;
- proporre programmi di formazione e informazione;
- organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione, l’informazione e l’addestramento del personale (docente e ATA) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D.L.vo 81/2008, dal D.M. 10/3/1998 e dal D.M. 388/2003, individuando e rendendo disponibili, all’occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all’interno del SPP e, più in generale, della scuola;
- a documentare l’avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore;
- collaborare con il DS per l’adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall’art. 30 D.L.vo 81/2008

ADDETTO SPP

I compiti relativi a tale incarico, come previsto dall’Art. 33 del predetto decreto sono:

- individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati ad esito della valutazione dei rischi, nonché dei sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- formulazione di proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché alle riunioni periodiche indette dal datore di lavoro;
- informazione di ciascun lavoratore:



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la prevenzione incendi, la lotta antincendio, e la gestione delle emergenze;
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso, di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze;
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
- e) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- f) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- g) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

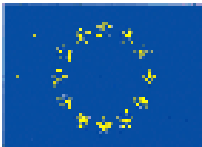
RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS viene eletto o designato dai lavoratori della scuola nell'ambito delle rappresentanze sindacali (R.S.U. d'istituto). In assenza di tali rappresentanze, il RLS è eletto dai lavoratori al loro interno. (art. 47, comma 4, D.L.vo 81/08). Per le scuole nel cui ambito non è stato eletto o designato, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è istituito a livello territoriale (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale _ RLST) e svolge le stesse funzioni ed ha lo stesso ruolo del RLS. (art. 48 D.L.vo 81/2008). Il numero minimo di RLS che è possibile eleggere dipende da quello dei lavoratori ed è (art. 47, comma 7, D.L.vo 81/08):

- 1 per le scuole fino a 200 lavoratori
- 3 per le scuole con un numero di lavoratori superiore a 200 e fino a 1000
- 6 per le scuole con un numero di lavoratori superiore a 1000

Il RLS deve frequentare un apposito corso di formazione per essere riconosciuto tale e svolgere legittimamente il suo ruolo. L'art. 37 (comma 10, 11 e 12) del D.L.vo 81/08 stabilisce infatti che il RLS ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, riguardante la normativa e i rischi specifici esistenti nella realtà lavorativa in cui opera (scuola). Tale formazione consiste in un corso di almeno 32 ore + aggiornamento periodico di almeno 8 ore/anno, da frequentare in orario di servizio e senza alcun onere a carico del corsista. Per quanto riguarda le sue specifiche attribuzioni, il RLS (art. 50, comma 1, D.L.vo 81/2008):

- ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola,
- viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal Dirigente Scolastico in ordine alla valutazione dei rischi, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle azioni di prevenzione e protezione e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza previsti dalla normativa (RSPP - ASPP, addetti antincendio, addetti primo soccorso, addetti all'evacuazione),
- riceve tutte le informazioni necessarie ad espletare il suo ruolo ed un'adeguata formazione alla sicurezza,



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

- ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica e in particolare al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e al Registro Infortuni, dei quali può richiedere copia (L. 123/07),
- si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori (e dagli allievi, in particolare quando questi sono equiparati a lavoratori) in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro,
- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti,
- partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs.81/2008,
- può presentare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro e i mezzi impiegati per attuarle non sono idonei a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il RLS deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico, senza che a ciò corrisponda una perdita di retribuzione, e deve poter agire liberamente, senza ostacoli di sorta (art. 50, comma 2, D.L.vo 81/08). Ha inoltre diritto a 40 ore annue di permesso retribuito da utilizzare per prendere visione del DVR e degli altri documenti sulla sicurezza predisposti dal SPP, per momenti d'aggiornamento sui temi della sicurezza e, più in generale, per svolgere il proprio incarico all'interno della scuola in cui opera. Il mandato del RLS è triennale e scade naturalmente con il termine del mandato delle R.S.U.

La funzione di RLS è incompatibile con quella di RSPP o di ASPP, mentre non lo è con quella di Addetto Primo Soccorso o di Addetto Antincendio.

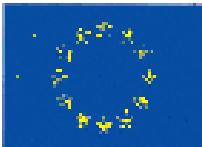
IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Il Responsabile dell'emergenza, individuato nel Capo di Istituto o, in sua assenza, nel vicario/collaboratori di plesso, svolge, nel corso di un'emergenza, compiti direttivi, decidendo in particolare, di comune accordo con il Coordinatore delle emergenze, le strategie di intervento. È essenziale la sua presenza continua nella scuola, e in caso di assenza, deve sempre essere sostituito dal vicario o da persona preventivamente designata (per il vicario non serve alcuna delega in quanto la sostituzione contempla lo svolgimento di tutti i compiti propri del Ds). Oltre a dirigere le attività durante un'emergenza, il Responsabile mantiene i rapporti con le Autorità. Nello specifico i suoi compiti possono essere riassunti nei seguenti punti:

- 1) ricevuta la segnalazione dell'evento incidentale si porta sul posto dove riceve tutte le informazioni relative all'emergenza e del suo evolversi da parte del Coordinatore dell'emergenza;
- 2) ordina, sentito il Coordinatore dell'emergenze, che vengano interrotte alcune o tutte le attività della scuola e in caso di pericolo grave ed immediato fa diramare il segnale di evacuazione;
- 3) mantiene i rapporti con i VV.FF., se intervenuti, e con le Pubbliche Autorità;
- 4) dichiara la fine dello stato di emergenza indicando i tempi e le modalità per la ripresa dell'attività scolastica.

Il Responsabile dell'emergenza ha inoltre il compito di verificare:

- a) la compilazione del registro dei controlli periodici da parte del Coordinatore dell'emergenza;
- b) la formazione e l'addestramento periodico del personale.



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Compiti del Coordinatore dell'emergenza, in preparazione della prova di evacuazione:

1) Verificare la presenza nei registri di classe del modulo di evacuazione (il Coordinatore sarà coadiuvato nello svolgimento dell'attività dal personale di piano della scuola).

2) Riunire la squadra di emergenza. Nel corso dell'incontro si procederà ad effettuare le seguenti attività:

- a) esame delle procedure di emergenza e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto;
- b) distribuzione all'interno della squadra di emergenza degli incarichi e compilazione dell'apposito modulo. Ad esempio, chi avrà il compito di disattivare l'impianto elettrico, chi invece procederà ad interrompere l'erogazione di gas nella centrale termica (chiusura della leva posta all'esterno del locale), chi aprirà le porte di emergenza (in particolare quelle non ben funzionanti), chi raggiungerà la postazione telefonica per chiamare o far chiamare i soccorsi, chi prima di abbandonare l'edificio provvederà a prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA, ecc.
- c) esame del segnale di evacuazione (tipo di suono, dove è ubicato il pulsante e se funzionante);
- d) verifica dell'accessibilità dei punti di raccolta e delle vie di esodo (qualora quest'ultime non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti);
- e) verifica della presenza di allievi con handicap gravi (che necessitano di accompagnamento), delle indicazioni date dalla dirigenza circa il loro trasporto e il personale a questo incaricato;
- f) individuazione di eventuali punti critici (es. palestra non raggiungibile dal suono dell'allarme) e dei relativi rimedi (individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra);
- g) al termine dell'incontro dovrà essere compilato il verbale di riunione.

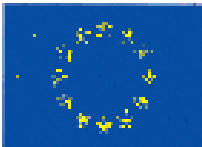
Il giorno dell'esercitazione dovrà inoltre essere compilata la scheda relativa alla verifica delle procedure di emergenza sul registro dei controlli periodici.

ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA

Si riportano di seguito le operazioni da compiere da parte degli addetti alla lotta antincendio in caso di emergenza. I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita.

In caso di emergenza:

1. portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza, segnalando tempestivamente (sistema porta a porta) lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo;
2. prestare il primo soccorso agli infortunati;
3. mettere in azione gli estintori in caso di incendio;



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

4. segnalare o far segnalare l'emergenza (se necessario) a tutta la scuola con il sistema di allarme;
5. su indicazione del coordinatore dell'emergenza o in sua assenza allertare i Vigili del Fuoco (115) e/o Pronto Soccorso (118);
6. controllare (dopo essersi disposti in punti strategici per il controllo della evacuazione delle classi) che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza; 7. ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es. i locali tecnici defilati, i servizi igienici, ecc. oppure eventuali prestatori d'opera occasionali) prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
7. disattivare le utenze, in particolare i quadri elettrici;
8. coadiuvare il responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

Gli insegnanti incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi (addetto alla squadra di emergenza), qualora siano impegnati in classe al momento dell'emergenza, prima di qualunque intervento, devono affidare la classe ad altro personale qualificato (es. insegnanti), anche accorpando più classi, ma solo se l'emergenza è reale.

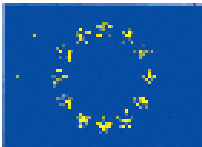
In caso di semplice esercitazione svolgeranno le operazioni di evacuazione con la propria classe. Al di fuori dell'emergenza: collaborare con il Coordinatore dell'emergenza all'attività di sorveglianza quotidiana degli impianti e attrezzature antincendio.

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso interviene in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.), prioritariamente nella classe/al piano in cui presta servizio al momento in cui si verifica l'emergenza e, qualora necessario, altrove. Provvederà, prima di recarsi sul luogo in cui è richiesta la sua presenza, ad affidare la sua classe ad un collega momentaneamente non impegnato/al collaboratore scolastico del piano, informerà il DS/suoi collaboratori affinché dispongano una sostituzione. La sua attività viene prestata anche nei confronti delle persone (es. genitori) che, essendo presenti nella scuola a vario titolo, necessitano di assistenza. Almeno un incaricato, designato dal Dirigente Scolastico Responsabile cassette di primo soccorso, provvede al controllo periodico (mensile) della cassetta di pronto soccorso. In mancanza di specifica nomina ciascun addetto provvederà al suddetto controllo presso il plesso in cui svolge il numero maggiore di ore.

In caso di emergenza sanitaria:

- prendere la valigetta di primo soccorso e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
- accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;
- indossare i dispositivi di protezione individuale;
- eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate;
- segnalare l'infortunio al Coordinatore delle emergenze e al DS/suoi collaboratori;



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

- se necessario contattare i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso il Coordinatore delle emergenze (o tramite segreteria)
- attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni.

In caso di allarme (evacuazione generale dell'edificio), l'addetto deve:

- interrompere immediatamente la propria attività;
- collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;
- assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
- contattare se necessario i soccorsi sanitari esterni;
- raggiungere il punto di raccolta esterno.

Al di fuori dell'emergenza:

- provvedere al controllo quindicinale e/o mensile della cassetta di pronto soccorso, comunicando alla dirigenza l'elenco del materiale mancante.

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Ciascun docente per la propria classe, durante un'emergenza o una esercitazione, riempie il modulo di evacuazione, segnalando immediatamente al Responsabile dell'emergenza o al suo vice/coordinatore delle emergenze, eventuali persone disperse o ferite.

Il DSGA/suo sostituto svolge questa funzione per il personale ATA.

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE

L'addetto alle comunicazioni esterne segnala telefonicamente, su indicazione del Coordinatore delle emergenze o di un suo incaricato, situazioni di emergenza alle strutture esterne di soccorso pubblico, fornendo le seguenti indicazioni:

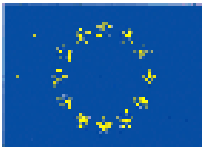
- descrizione del tipo di incidente che ha determinato l'emergenza (incendio, esplosione, infortunio, ecc.);
- entità dell'incidente e sua localizzazione all'interno dell'edificio (piano interrato, terra, fuori terra);
- esatta ubicazione della scuola (via, numero civico, città);
- stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di feriti o personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente).

NUMERI RICHIESTA SOCCORSO:

Pronto intervento	118
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115

PREPOSTO

L'art. 2 del D.L.vo 81/08 definisce il preposto come «persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute,



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

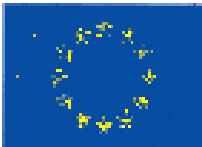
controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa» l'art. 19 dello stesso decreto individua gli obblighi dei preposti:

- a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c. richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e. astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f. segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g. frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

DOCENTI

Le esercitazioni antincendio servono a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. **È compito degli insegnanti dare agli allievi le informazioni necessarie per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.** A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione se si è a conoscenza, **gli insegnanti** (in particolare il coordinatore di classe o individuando all'interno del C. di C. un referente) **devono provvedere a:**

- Dare lettura nella propria classe delle norme di comportamento in caso di incendio (commentandole ed eventualmente integrandole) e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto. Può essere utile individuare insieme ai ragazzi le fasi di maggior rilievo in un'evacuazione, quali ad esempio il sistema di allarme, le modalità di uscita dalla classe, i percorsi da seguire, l'ubicazione del punto di raccolta esterno e insieme commentarle.
- Verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi (presenza di armadi, distanza insufficiente tra i banchi e cattedra, divieto di poggiare cartelle, libri, ecc. in posti che ostacolano il deflusso, ecc.).
- Illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.
- Assegnare gli incarichi di apri-fila e serra-fila agli allievi, individuando eventuali sostituti in caso di assenza.



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

- Assegnare ad uno/due studenti l'incarico di soccorso ad alunni diversamente abili presenti in classe, che dovranno coadiuvare il docente di sostegno durante le prove di evacuazione.
- Controllare la presenza dell'elenco della classe e del modulo di evacuazione all'interno della cartellina di classe.

In caso di evacuazione il docente presente in classe deve:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- contare gli alunni presenti e prendere la cartellina di classe (in cui dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione");
- verificare con l'alunno chiudi – fila che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta dell'aula (**la porta chiusa è segnale di classe vuota per i collaboratori scolastici che devono controllare il piano**), mettersi in testa alla fila di alunni;
- durante l'uscita la classe deve dare la precedenza nelle vie di fuga già impegnate da altre classi che scendono da sopra o transitano.
- non si deve sostare sulle scale, in corrispondenza delle uscite o sotto il cornicione dello stabile bensì raggiungere speditamente il punto di raccolta, andando anche oltre per consentire un agevole deflusso anche delle classi che seguono.
- effettuare l'appello e, nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, comunicare la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza.
- compilare il modulo di evacuazione.

Le stesse operazioni vanno espletate dai docenti che utilizzano le aule speciali (palestra, laboratorio scientifico, anfiteatro)

Si ricorda che l'attività formativa/informativa svolta dagli insegnanti su temi inerenti la sicurezza deve essere riportata nel registro di classe.

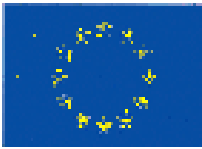
In caso di esercitazione antincendio il segnale di evacuazione (inizio prova) sarà dato dal suono della campanella. In caso di esercitazione terremoto, non potendo utilizzare un allarme acustico (campanella), le classi verranno avvisate dell'inizio della prova con il sistema di altoparlanti laddove presente, o dal personale di piano che diramerà a voce l'avviso con il sistema porta a porta.

ALUNNI

Compiti degli studenti in caso di evacuazione

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, lasciano l'attrezzatura didattica ove si trova, prendono - se a portata di mano - un indumento per proteggersi dal freddo e seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente recandosi al punto di raccolta associato al locale.
- Gli **studenti apri - fila** devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- Gli studenti devono uscire ordinatamente dalle classi incolonnandosi dietro gli apri-fila e procedere in fila indiana tenendosi in contatto con chi precede (mano sulla spalla o tenendosi per mano).



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

- Gli **studenti chiudi - fila** hanno il compito di verificare da ultimi, insieme al docente, la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (**la porta chiusa è segnale di classe vuota per i collaboratori scolastici che devono controllare il piano**).
- Gli studenti non in classe al momento dell'evacuazione devono comunque raggiungere, secondo le vie di fuga previste dalla zona in cui si trovano, la propria classe nel punto di ritrovo prestabilito per la classe stessa.
- Gli studenti di soccorso, in caso di presenza di studente disabile, devono, in collaborazione con il docente, fornire il supporto necessario per percorrere la via di fuga e raggiungere il punto di raccolta prestabilito (non si deve utilizzare l'ascensore).

In tutte le fasi di evacuazione dell'edificio ed emergenza mantenere la calma, non correre, non urtarsi, seguire le indicazioni del docente e degli addetti delle squadre di soccorso. Qualora l'emergenza fosse simulata, la prova di evacuazione deve svolgersi comunque nel pieno rispetto delle istruzioni ricevute, con la più ampia partecipazione e motivazione da parte di tutti, al fine di verificare l'efficacia del piano di emergenza predisposto dall'Istituto.

Non utilizzare in alcun caso l'ascensore.

Non rientrare, per alcun motivo, all'interno dell'edificio fino al cessato allarme dato dal Coordinatore dell'emergenza e diffuso dai responsabili delle aree di raccolta.

Definizioni: Studente apri - fila: lo studente più vicino all'uscita dall'aula/laboratorio.

Studente chiudi - fila: lo studente più lontano dall'uscita dell'aula/laboratorio.

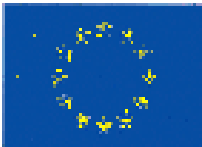
IN CASO DI TERREMOTO

1. Mantenere la calma
2. Non precipitarsi fuori
3. Restare in classe o stanza e ripararsi sotto un banco, tavolo, scrivania, sotto l'architrave della porta (se in presenza di un muro portante) o negli angoli delle murature portanti
4. Non sostare al centro degli ambienti
5. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi (cadendo potrebbero ferire)
6. Se si è nei corridoi o nel vano scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina
7. Dopo la scossa di terremoto, solo all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità per il caso di incendio
8. Non usare ascensori
9. Recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita
10. All'esterno, allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quanto altro che cadendo potrebbe causare ferite.

Attuazione del piano di emergenza

- Al suono convenuto seguire le norme generali di comportamento (il suono del campanello per circa 40 secondi simula verosimilmente una scossa di terremoto "significativa")
- Alla comunicazione (messaggio audio) dell'evacuazione e seguendo le procedure utilizzate anche per l'emergenza incendio abbandonare l'aula.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

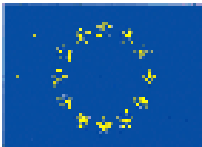
pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

Il docente di sostegno o in sua assenza l'addetto all'assistenza disabili aiuta nel corso di un'emergenza, la persona disabile alla quale è stato preventivamente assegnato, ad evacuare dall'edificio scolastico, accompagnandola al punto di raccolta esterno, dove lo affiderà al docente di classe con cui resterà fino al termine dell'emergenza. Al segnale di allarme o su segnalazione dagli addetti alla gestione delle emergenze, il docente di sostegno o l'addetto all'assistenza disabili deve: raggiungere immediatamente il disabile e condurlo, insieme ad altro incaricato se la persona è totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio, al punto di raccolta esterno. Qualora il trasporto del disabile possa avvenire senza ostacolare il corretto deflusso degli occupanti la scuola e in assenza di barriere architettoniche (es. ragazzo su sedia a rotelle, in un locale al piano terra, con uscita di emergenza dotata di scivolo) non è necessario adottare alcuna ulteriore cautela. Qualora invece il trasporto ostacoli l'evacuazione (con grave pericolo per il disabile che rischierebbe di essere travolto) come ad esempio la discesa di scale (è vietato l'uso di ascensori), l'addetto conduce la persona in prossimità dell'uscita di piano dove attende l'evacuazione della restante parte dei presenti prima di abbandonare l'edificio. Al segnale di cessato allarme: riaccompagna il disabile alla propria postazione.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici di piano **devono**:

- controllare quotidianamente la sicurezza e la manutenzione delle uscite di emergenza, **che devono essere sempre aperte dall'apertura alla chiusura della scuola**;
- occuparsi, ad ogni cambio di turno, dell'efficienza delle vie di fuga e delle uscite, mantenendole visibilmente sgombrare e verificando che le porte di emergenza si aprano correttamente e non siano bloccate;
- preoccuparsi di avere ben visibili i numeri da chiamare in caso di emergenza;
- preoccuparsi, qualora fosse presente al piano, di conoscere il funzionamento del quadro elettrico/ascensore/centrale termica e delle modalità per la sua disattivazione;
- segnalare immediatamente al coordinatore delle emergenze/DS/suoi collaboratori/RSPP:
 - le situazioni di rischio incendio;
 - l'inefficienza o la mancanza di estintori o idranti nei piani a loro assegnati;
 - l'inagibilità di vie di fuga e percorsi di evacuazione;
 - l'impossibilità dell'apertura delle porte di sicurezza;
 - vigilare affinché il comportamento di studenti, docenti, personale non docente o estraneo alla scuola che si trovino nella propria zona di lavoro non comporti rischio di pericolo di incendio;
 - mantenere la disposizione dei banchi stabilita dal Coordinatore di classe al termine del riordino delle aule;
 - qualora individuino l'incendio, o ne siano informati da uno studente o da un docente, fare una prima stima dell'incendio e:
 - a) nel caso che l'incendio possa essere soffocato, avvertire subito la squadra di emergenza incendio che troverà l'estintore più vicino e, azionando la leva, orienterà il getto alla base della fiamma (l'autonomia normale di un estintore



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

non supera i 10/20 secondi). A spegnimento avvenuto, vigilerà sull'impossibilità di reinnesco della fiamma;

- b) nel caso di impossibilità di spegnimento, avvertirà immediatamente il coordinatore delle emergenze/responsabile di plesso per dare l'allarme e indicare esattamente l'ubicazione dell'incendio. Qualora lo stesso fosse impegnato altrove, ne svolgerà le funzioni.

I collaboratori scolastici, collaboratori dell'evacuazione, ciascuno per il proprio piano, in caso di evacuazione:

- 1) toglieranno tensione al quadro elettrico del piano (se presente);
- 2) indirizzeranno docenti e alunni verso le rispettive vie di fuga, vigilando sul deflusso e controllando l'evacuazione in sicurezza degli allievi e del personale;
- 3) si accerteranno che tutti siano in grado di mettersi in salvo autonomamente;
- 4) aiuteranno le persone in difficoltà momentanea o prese dal panico;
- 5) controlleranno eventuali presenze nei bagni o nelle aule;
- 6) qualora vengano a conoscenza della mancanza di qualcuno, ne daranno immediata comunicazione al Dirigente Scolastico/suoi collaboratori/coordinatore emergenze;
- 7) controlleranno che le eventuali porte tagliafuoco presenti sul proprio piano siano ben chiuse;
- 8) lasceranno il piano e raggiungeranno il punto di raccolta;
- 9) non useranno né faranno usare l'ascensore;
- 10) all'ordine di cessato allarme, rientreranno ripristinando la tensione elettrica;
- 11) in caso di esercitazione avranno la funzione di osservatori e relazioneranno all'RSPP.

DSGA/SUO SOSTITUTO

Ha il compito di:

- provvedere alle sostituzioni per gli incarichi di cui all'organigramma della sicurezza, in caso di assenze e/o cambio turno e/o cambio mansione;
- informare, organizzare e attribuire i rispettivi compiti a tutto il personale ATA;
- verificare che il personale ausiliario addetto sia a conoscenza delle modalità di interruzione delle utenze per il plesso/piano di competenza;
- in caso di evacuazione indirizzare verso le vie di fuga il personale amministrativo, raggiungere il punto di raccolta portando con sé il registro delle presenze ATA per evidenziare eventuali assenze dal punto di ritrovo e segnalarle prontamente al coordinatore delle emergenze/DS/vicaria.

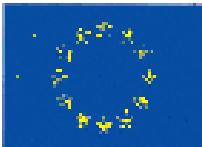
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

È necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)

In un locale della scuola scoppia un incendio. Gli insegnanti presenti nel locale devono:

- allontanare gli alunni celermente dall'aula, avendo cura di chiudere, uscendo, la porta del locale;



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

- avvertire personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (prossime all'incendio) dando allarme a voce ("al fuoco"), o con sistema porta a porta;
- avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza (eventualmente presenti lungo le vie di uscita o all'ingresso della scuola);
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Fase 2)

Viene data comunicazione del pericolo a voce nei locali prossimi all'incendio. Gli insegnanti presenti nel locale devono:

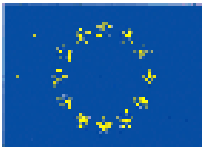
- allontanare gli alunni celermente da questo, avendo cura di prendere la cartellina, con elenchi alunni e fogli evacuazione, appesa all'ingresso dell'aula e di chiudere le finestre eventualmente aperte (in collaborazione con gli allievi) e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) ipotizzando la presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto (tutti, sia insegnanti che allievi).

Fase 3)

Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico. Al suono dell'allarme gli insegnanti devono occuparsi esclusivamente della classe in cui operano provvedendo a:

- interrompere immediatamente l'attività;
- preparare la classe all'evacuazione disponendo gli alunni in fila e spiegando loro, brevemente, le operazioni da compiere;
- contare rapidamente gli alunni presenti e prendere la cartellina (in cui dovrà sempre essere presente il modulo di evacuazione);
- nel caso in cui venga rilevata l'assenza di un alunno (es. in quel momento è al bagno), il docente lo deve comunicare al coordinatore dell'emergenza o ad una addetto alla squadra di emergenza una volta usciti dalla classe;
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere le finestre eventualmente aperte e la porta del locale, mettendosi in testa alla fila di alunni;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto;
- accertare con l'addetto alla squadra di emergenza di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre e seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione (trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere l'uscita di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule).

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere. Gli insegnanti incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi (addetto alla squadra di emergenza), qualora siano impegnati in classe al momento dell'emergenza, prima di qualunque intervento, devono



SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO "LEONARDO MURIALDO"

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

affidare la classe ad altro personale qualificato (es. insegnanti), anche accorpando più classi, ma solo se l'emergenza è reale. In caso di semplice esercitazione svolgeranno le operazioni di evacuazione con la propria classe.

FASE 4)

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione, segnalando immediatamente al Responsabile dell'emergenza o al suo vice/coordinatore delle emergenze, eventuali persone disperse o ferite.

FASE 5

Cessazione emergenza. Il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta e il rischio assente. Il coordinatore/responsabile delle emergenze darà l'eventuale ordine di rientro.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

È necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) Terremoto

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.). **All'avvertimento della scossa gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti).** Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino muri portanti. Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (il tempo di attesa può eventualmente essere utilizzato rivedendo con i ragazzi le modalità di evacuazione descritte nella fase 3).

Fase 2)

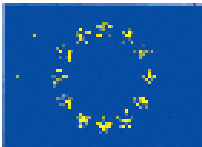
Apertura porte di emergenza. Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza (prioritariamente i collaboratori scolastici) provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3) Evacuazione

Al segnale di evacuazione (sistema porta a porta/suono della campanella/segnalatore acustico o allarme ove presente) gli insegnanti dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- contare gli alunni presenti e prendere la cartellina di classe (in cui dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza);
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative.

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti. All'esterno, allontanarsi dall'edificio, dai



**SCUOLA SECONDARIA STATALE PRIMO GRADO
"LEONARDO MURIALDO"**

71121 – FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.- Telefono 0881/684656

e-mail: fgmm00700x@istruzione.it

pec: fgmm00700x@pec.istruzione.it

cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quanto altro che cadendo potrebbe causare ferite. Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. Trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule. Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita: l'insegnante, qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere. I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

Fase 4) Appello.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione, segnalando immediatamente al Responsabile dell'emergenza o al suo vice/coordinatore delle emergenze, eventuali persone disperse o ferite. Non rientrare negli edifici: attendere ordini specifici vigilando sulla classe.